

FORESTA	VALSOLDA				
La foresta è ubicata a nord del Lago di Lugano a cavallo dei torrenti Soldo e Rezzo nei quali confluiscono i torrenti Fiorina e Bronzone, nell’ambiente tipico delle Prealpi calcaree lombarde. La foresta ricade interamente nel Comune di Valsolda (CO). La valle si sviluppa in direzione Sud-Ovest/Nord-Est da Cascina Rancò a quota 800 m fino a Passo Stretto a quota 1102 m risalendo la Valle dell’Acquafredda.	I confini sono costituiti a Ovest dalla cresta montuosa dei monti Fiorina, Torrione e Pradè, e quindi scendendo verso Sud fino al torrente a valle del sentiero faunistico che segna il confine Sud-occidentale per altri 375 metri, dopodiché rientra verso Est e per un piccolo tratto a Nord, per poi avvicinarsi al Torrente Bronzone. Il confine scende fino all'estremità più meridionale della proprietà intersecando la VASP Rancò-Serte dove risale per 250 metri verso Nord. Il confine meridionale risale quindi il Pizzo Ravo e il Monte Bronzone per proseguire poi verso Nord lungo il confine comunale, attraversando la Bocchetta di Pessina. Il confine orientale è dato da una linea retta che collega il Sasso Rosso alla parete rocciosa in destra orografica della Valle dell'Acquafredda a quota 1.392 m e procede lungo un percorso tra rocce e vallette fino al Monte Regagno che rappresenta il confine Nord-Est. Da qui prosegue lungo il confine tra i Comuni di Valsolda e Val Rezzo fino al passo Fojorina a quota 1.716 m seguendo quindi il confine di Stato verso Cima Fiorina.	L’accesso è garantito dalla VASP che da Drano conduce, sulla sinistra orografica del Soldo, alla località Cascina Rancò, da dove prosegue fino all’Alpe Serte Nuova dove termina poco più avanti. Altre possibilità di accesso, esclusivamente pedonali, sono lungo la Val Ricola dalla Località Gnino e da Seghebbia lungo il Sentiero delle Quattro Valli, passando da Pramazio ed entrando nella foresta dal passo Stretto. Da Porlezza è possibile accedere lungo il sentiero che sale verso l’Alpe di Cima e da qui alla bocchetta di Pessina. A nord si può percorrere il sentiero che collega l’Alpe di Norezzo con l’Alpe Mapello. VASP: Drano-Rancò classe IV (classe D) Rancò- Serte classe IV (classe D) SENTIERI: Sentiero delle Quattro Valli (CAI 3 barrato) Via dei canti Sentiero faunistico “Maurizio Monti” Percorso nella roccia	ZPS IT2020303 Valsolda Riserva Naturale Valsolda	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	La Foresta Valsolda viene costituita con una serie di acquisizioni di proprietà private a partire dal 1917 che si concludono nel 1925, con l’acquisizione a titolo gratuito di alcune proprietà della Provincia di Como. I nuclei che costituiscono il patrimonio demaniale sono il nucleo dell’Alpe Bronzone, oggi meglio conosciuto come Alpe Pessina, il nucleo della “Serta Nuova” (Alpe Serte) ed il nucleo dell’Alpe Fiorina. Per lo più terreni impervi ed inospitali, non adatti né all’attività pastorizia né alla coltivazione dei boschi cedui, le superfici sono state oggetto a più riprese di interventi di rimboschimento con conifere, allo scopo sia di valorizzazione della produzione legnosa, sia di sistemazione idrogeologica. I rimboschimenti e relativi risarcimenti si sono succeduti con regolarità dal 1918 al 1927 portando la superficie rimboschita prevalentemente con larice e abete rosso a 26 ettari. Tali dati tuttavia non trovano riscontro con i registri tenuti dalla A.S.F.D. dove risulta che la superficie effettivamente rimboschita a tutto il 1954 fosse di 18 ettari. Successivamente a questa data, a metà degli anni sessanta, finanziati con la legge 991/52, sono stati rimboschiti ulteriori 19 ettari, sempre con conifere tra cui abete rosso, pino nero e pino silvestre.

